

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00049925

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione lapidazione di Santo Stefano

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo fine

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1690

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Deris Giuseppe

AUTA - Dati anagrafici notizie seconda metà sec. XVII

AUTH - Sigla per citazione 00000092

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza 245

MISL - Larghezza 180

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche Ossidazioni, crettature.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il Santo è inginocchiato mentre subisce il martirio della lapidazione da tre figure maschili seminude, molto muscolose e caratterizzate da un forte dinamismo. Delle tre, due sono viste frontalmente, mentre la terza offre le spalle all'osservatore. Santo Stefano, che indossa una tunica gialla solleva con la mano sinistra la palma del martirio, e poggia la destra a terra su di un libro. In secondo piano un bimbo osserva, tenendo tra le mani un drappo scarlatto, e dappresso uno scudo scuro. Lo sfondo è rappresentato da un paesaggio urbano che ricorda Roma con il Castel Sant'Angelo, con torri e statue tutt'intorno, in uno spazio del tutto immaginario.

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Benchè il Canonico Spano la definisca "tela ordinaria", il dipinto è invece uno dei più interessanti tra quelli che la chiesa espone soprattutto per un senso di movimento insito nell'immagine non comune nella pittura sacra sarda. I corpi possenti degli aguzzini vibrano, in pose impossibili, tutti avvolti su se stessi secondo una sensibilità tardo manierista. Il gruppo è costruito secondo due direzioni di forza: una verso l'indietro, dove due assassini si ritraggono prendendo lo slancio, l'altra, in avanti verso lo spettatore, con il gesto di offerta del martire e la torsione del terzo persecutore. I colori del dipinto sono scuri, scelti nelle tonalità calde dei bruni, con rari spazi alle cromie fredde dell'azzurro e del grigio. Accolgo la proposta della M. G. Scano Naitza circa l'attribuzione di questo dipinto al pittore cagliaritano di formazione spagnoleggiante Giuseppe Deris, autore di due serie di opere per le chiese di San Michele e Santa Croce a Cagliari, realizzate intorno al 1680. Altissima la vicinanza stilistica con le tele, ugualmente sue, ospitate presso la Casa Provinciale dei Padri Gesuiti, adiacente alla chiesa di San Michele, che presentano gli stessi paesaggi urbani di fondo, e la stessa gamma cromatica scura. Queste altre opere non sono caratterizzate dal dinamismo che pervade il dipinto in analisi, ma è probabile l'uso di stampe provenienti dalla penisola come base iconografica.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica** proprietà Ente religioso cattolico**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AF SBAAAS CA 38997
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Spano G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1861
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000185
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 291
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Picciau M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Siddi L.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/Pitzalis F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pitzalis F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	